DECRETO
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Vigevano col suo decreto 22 ottobre 1874, sopra instanza delli Antonio, Giovanni, Carolina e Maria padre e figli Zorzolo, residenti ai Casoni dei Peri, fini di Mortara, in persona il Giovanni dei suo legale rappresentante notaio Carlo Antonioli, residente a Gambolò,

1º Dichiarò che l'eredità testata del Zorzolo Giuseppe Antonio, deceduto il 9 gennaio 1872, spetta per intiero ai suoi fratelli e sorelle Giovanni, Carolina e Maria col vincolo d'usufrutto generale a favore del comun genitore Antonio Zorzolo;

2º Dichiarò comprese nella stessa eredità le due polizze di deposito nella Cassa dei depositi e prestiti, l'una portante deposito di lire 3119 22, fruttifero dell'annuo interesse 3 0/0 dal 16 settembre 1873, fatto d'ufficio per capitale ed interessi sulla polizza n. 2211 intestata al suddetto Giuseppe Antonio Zorzolo per premio d'assoldamento militare, rappresentato dalla polizza n. 34861; e l'altra portante deposito di lire 716 75, fruttifero dell'annuo interesse del 3 0/0 dal 23 luglio 1873, fatto dal cassiere della Amministrazione della sezione dei Reali carabinieri di Bologna, quale somma già spettante alla successione Zorzolo Giuseppe Antonio suddetto, rappresentata dalla polizza n. 83555;

3º Autorizzò l'Amministrazione della Cassa dei depositi e prestiti stabilita presso la Direzione Generale del Debito Pubblico a restituire quei due depositi coi relativi accessori alli sovra nominati Antonio, Giovanni, Carolina e Maria padre e figli Zorzolo, che vi hanno diritto, il primo per l'usufrutto, e gli altri per un terzo ciascuno, cessato il medesimo;

4º Autorizzò infine li stessi padre e figli Zorzolo ad investire in una rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia le capitali due somme sovra enumerate, l'una di lire 3119 22 e l'altra di lire 716 75, intestata al nome delli suddetti fratello e sorelle Zorzolo, coll'annotazione di vincolo d'usufrutto a favore del loro padre Antonio.

Vigevano, 2 novembre 1874.

6345 NATALE.

DICHIARAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Voghera,
Udita in camera di consiglio la relazione dell'avanti esteso ricorso ed annessi documenti,
Dichiara di esclusiva proprietà della ricorrente Erminia Barbieri il certificato n. 55949, dell'annua rendita di lire 25, intestato a Tarozzo Luigi fu Luigi, di Casteggio, e conseguentemente
Manda alla Direzione del Debito Pubblico di quello tramutare in capo alla ricorrente Erminia Barbieri.

Voghera, il 22 luglio 1874.

ROSARI presidente.
6373 BELLI cancelliere.

AVVISO.

Con atto emesso avanti il sottoscritto nel dì 21 novembre 1874 Rosa Cini, come madre e legittima amministratrice dei propri figli minorenni Leonetto, Annunziata, Giulia, Giovanni, Massimiliano e Cino, e Jaffet Cini in proprio accettarono la eredità col beneficio di inventario, relitta dal fu Abdon Cini, marito e padre respettivo dei dichiaranti, morto in San Vincenzo il 24 luglio 1874.

Dalla cancelleria della pretura di Campiglia Marittima,
Li 25 novembre 1874.

6721 Il cancelliere: G. FALCHI.

MINISTERO DELL'INTERNO — Direzione Generale delle Carceri

PREFETTURA DI ROMA

AVVISO D'INCANTO DEFINITIVO pell'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nelle provincie di Ascoli e Macerata eccettuato il circond. di Camerino.

È stato presentato il ribasso del ventesimo sull'offerta di centesimi 68 per l'appalto complessivo in un lotto unico del servigio di fornitura alle carceri giudiziarie delle due provincie di Ascoli e Macerata eccettuato il circondario di Camerino.

Si fa quindi noto che alle ore 10 antimeridiane del giorno 10 del prossimo mese di dicembre 1874, nell'uffizio di questa prefettura, si addiverrà al pubblico definitivo incanto della fornitura predetta alla presenza del signor prefetto o di quell'ufficiale che sarà da esso appositamente delegato, col metodo della candela vergine, ed il deliberamento avrà luogo alle seguenti condizioni generali ed a quelle speciali di cui nella tavola qui in calce.

Condizioni generali:

1. L'appalto sarà regolato dai capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871, limitatamente alle disposizioni segnate nelle colonne 4 e 5 della tavola sottostante.

2. L'appaltatore, ricevendone l'ordine, dovrà somministrare ai guardiani governativi l'intiero vitto stabilito dalla tabella *B* del capitolato, e dalla tavola annessa al regolamento 23 giugno 1873 per l'ordinamento del personale di custodia. In compenso esso avrà diritto dal giorno dell'effettuata somministrazione ad un aumento di centesimi tre (3) sul prezzo d'appalto e su tutte le giornate di presenza dei detenuti di cui all'articolo 3 del capitolato.

3. Si dichiara che il numero complessivo delle giornate di presenza che, durante l'appalto, danno diritto alla percezione della diaria, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli d'oneri, è indicato in modo meramente approssimativo nella colonna 6 della tavola suddetta.

4. L'asta sarà aperta sul prezzo indicato nella colonna 7 della tavola per ognuna delle giornate di presenza utili, ai termini dell'articolo terzo dei capitoli suddetti. L'asta sarà tenuta col metodo della candela vergine e verranno osservate le formalità prescritte al titolo secondo, capo terzo, sezione prima, del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, in data 4 settembre 1870, n. 5852, pei contratti a farsi con formalità d'incanto.

La stipulazione, l'approvazione e l'esecuzione del contratto avranno luogo nei modi prescritti dal titolo secondo, capo quarto, del regolamento predetto.

5. Le offerte in ribasso al prezzo fissato nella colonna 7 della tavola non potranno essere minori di 5 millesimi, ossia di mezzo centesimo di lira, esclusa ogni altra più minuta frazione. Non si accettano quindi offerte di ribasso non equivalenti a 5 millesimi di lira od ai multipli di questa frazione nè sotto altra forma qualsiasi.

6. I prezzi speciali fissati a titolo di compenso per le forniture ed i servizi di cui negli articoli 69, 187, 189, 195 e 197 dei capitoli, nonchè quello di cui all'articolo 2 del presente avviso, non sono soggetti a ribasso.

7. Gli aspiranti all'asta dovranno eseguire il deposito indicato nella colonna 9 della tavola, in contanti od in biglietti di Banca aventi corso legale. Tale deposito verrà poi restituito dopo l'incanto a quelli fra i concorrenti che non siano rimasti aggiudicatari.

8. Gli stabilimenti carcerari incaricati della fornitura degli oggetti di corredo carcerario rispettivamente descritti nella tavola A dei capitoli, modificata in data 20 giugno 1874, sono quelli scritti a penna nella tavola stessa alla colonna 7. Tanto i capitoli d'onere quanto i campionari trovansi visibili presso i rispettivi uffici di prefettura, sottoprefettura e Direzioni di stabilimenti carcerari.

9. L'incanto avrà luogo ad estinzione di candela vergine.

10. Avvenendo la definitiva aggiudicazione, il deliberatario dovrà entro otto giorni dalla data della medesima stipulare coll'Amministrazione regolare contratto, e vincolare a garanzia delle obbligazioni assunte verso lo Stato una rendita del Debito Pubblico italiano per la somma indicata nella colonna 8 della tavola sottocitata. Omettendo il deliberatario di presentarsi nel termine preindicato alla stipulazione del contratto, egli perderà il deposito di cui è parola alla colonna 9 della tavola il quale cederà *ipso jure* a beneficio dell'Amministrazione e si procederà a nuova asta.

11. Le spese tutte di pubblicazione, d'asta, contratto, copie, registro, bollo e qualunque altra relativa all'appalto, sono a carico del deliberatario, che dovrà inoltre sottostare alle spese di stampa della quantità di esemplari dei capitoli d'onere indicati nella colonna 10 della tavola, in ragione di lire due e centesimi venticinque per ciascuno.

12. Si procederà alla definitiva delibera anche presentandosi un solo offerente.

TAVOLA.

Numero d'ordine	PREFETTURA alla quale dovranno presentarsi le offerte	CIRCOLO di carceri giudiziarie d'appaltarsi componenti il lotto	Durata dell'appalto	Disposizioni dei capitoli d'oneri in data 15 luglio 1871 che regolano l'appalto dei singoli lotti		Quantità approssimativa per ogni lotto nel corso dell'appalto delle giornate di presenza dei detenuti nelle carceri circondariali, succursali e mandamentali per le quali l'appaltatore a termini dell'art. 3 del capitolato ha diritto alla diaria	Diaria fissata per l'asta — Centesimi	Importo		Esemplari dei capitoli d'oneri a carico del deliberatario	
				Parte dei capitoli	Tavole relative			della cauzione in rendita dello Stato	del deposito per adire all'asta	Quantità	Importo
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
1	ROMA	Carceri giudiziarie della provincia di Ascoli e di Macerata escluso il circondario di Camerino.	Anni 4 dal 1º gennaio 1875	Parte I e titolo I della parte II.	A modificata in data 24 giugno 1874, D, G, L, E, P, Q ed R, parte I e parte II, l'ultima alle condizioni del presente avviso d'asta.	919,000	64 40	1060	1500	41	92 25

Osservazioni. — A forma dell'articolo 163 del capitolato d'appalto si avverte che il deliberatario riceverà direttamente dall'Amministrazione a titolo di consegna i locali ed il materiale mobile giusta gli articoli 152 e 155 del capitolato stesso, per cui sarà esonerato dagli obblighi imposti dall'articolo 160.

6700 Roma, li 27 novembre 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura: C. avv. PIANI.

ESATTORIA DI PIPERNO

Estratto d'Avvisi d'Asta.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 21 dicembre 1874, alle ore 10 a. m., innanzi questo ill.mo signor pretore avrà luogo la vendita coatta dei fondi intestati ai contribuenti morosi qui sotto descritti:

1º Casa di sette vani posta in Piperno a via Majo, appartenente a Nardelli Tommaso fu Angelo, distinta in mappa al n. 300 rata della sezione 1ª, confinante con la strada, due corti e Nardelli Francesco e fratelli. — Prezzo d'incanto L. 646 88, liquidato a termini dell'art. 663 del Codice procedura civile.

2º Terreno seminativo in contrada Frassenetto, spettante a Ungaretti Giovanni fu Giuseppe, domiciliato a Roccasecca de'Volsci, della superficie di tavole 19 10. — Estimo catastale scudi 148 60, sez. 7ª n. 539, confinante con la strada, il fosso, e Tacconi Gio. Angelo. — Prezzo d'incanto L. 708.

Ove occorra il secondo esperimento avrà luogo il 26 dicembre ed il terzo al 31 di detto mese coi ribassi di che agli articoli 53 e 54 della legge 20 aprile 1871.

Ogni oblatore dovrà depositare una somma corrispondente al 5 per 100 del prezzo determinato per ciascun fondo. Il deliberatario dovrà pagare anche le spese d'asta, di registro ed altro.

Piperno, 27 novembre 1874.

6719 D. ROSSI *Collettore*.

ACCETTAZIONE DI EREDITÀ
col beneficio dell'inventario.

Si fa noto al pubblico che il sig. Luigi Ciceroni nel giorno 16 novembre 1874 dichiarò in questa cancelleria di voler adire col beneficio dell'inventario alla eredità testata del suo fratello Gio. Battista, morto in Frosinone il 21 ottobre anno corrente.

Dalla pretura di Frosinone, li 29 novembre 1874.

6718 ANGELO ANGELELLI canc.

DELIBERAZIONE. 6511
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Sciacca con deliberazione del 25 luglio 1873 ha ordinato che la Direzione Generale del Debito Pubblico esegua la traslazione delle iscrizioni nominative sotto i num. 25318 e 63639, per la complessiva rendita annuale di lire 17, dal nome di Luigi Liotta ai nomi di Vito, Filippo, Maria Audenzia e Vittorio Liotta ed Antonino Gangi.

MUNICIPIO DI CASTELLAMMARE DI STABIA

AVVISO D'ASTA.

Nella casa comunale, ed innanzi del signor sindaco o chi per lui, alle ore dieci antimeridiane del giorno di lunedì 14 dell'entrante mese di dicembre, avrà luogo la subasta ad estinzione di candela vergine della pubblica illuminazione a petrolio dei villaggi di questo comune, e per num. novantacinque (95) fanali a cominciare dal 1º gennaio 1875 a tutto il 31 dicembre 1879, e pel prezzo di lire 10 per ogni fanale al mese.

Il termine utile per produrre il ventesimo di ribasso è di giorni 15, cioè a tutte le ore 12 merid. del giorno di mercoledì 30 dell'entrante mese di dicembre.

Per essere ammessi alla licitazione gli offerenti debbono depositare nella Cassa comunale lire mille, che corrisponde al decimo di un anno di appalto, ed il municipio riterrà sole quelle di colui che resterà aggiudicatario definitivo.

Il capitolato di oneri è depositato nella segreteria di questo comune, e tutti possono averne visione durante le ore di ufficio.

Tutte le spese di subasta, tassa, istrumento e quanto altro occorre sono a carico dell'aggiudicatario, il quale unitamente alla cauzione ha l'obbligo di depositare almeno due terzi di tali spese al segretario.

Castellammare di Stabia, li 28 novembre 1874.

Il Sindaco: C. RISPOLI.

6716 *Il Segretario*: DOMENICO MILONE.

AUTORIZZAZIONE.
(3ª *pubblicazione*)

Si fa noto a termini dell'art. 89 della legge 8 ottobre 1870, che il tribunale civile d'Acqui con sentenza 22 giugno 1872 dichiarò cessata la causa della malleveria ed annotazione ipotecaria iscritta sul certificato n. 56137, di rendita di lire 50 sul Debito Pubblico italiano, corrispondente al n. nuovo 451437, portante detto certificato la data 31 ottobre 1862, intestato a favore di Maruffi Gio. Battista fu Gaudenzio già usciere presso il tribunale d'Acqui, ed autorizzò l'Amministrazione del Debito Pubblico a cancellare l'annotazione d'ipoteca iscritta sul detto certificato.

E che con altra sentenza 5 maggio 1874 il tribunale civile di Cuneo autorizzò l'alienazione di detta rendita di lire 50 onde il prezzo ricavando venisse convertito nel pagamento dei fitti dovuti, ed ogni rimanenza nei maggiori bisogni di famiglia, mandando all'Amministrazione del Debito Pubblico d'Italia di ridurre detto certificato di rendita di lire 50 in cartella al portatore di pari rendita.

Cuneo, 31 ottobre 1874.

6375 Notaio GAUDENZIO SOLERI.

DELIBERAZIONE. 6403
(2ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Avellino ha renduta ai 19 ottobre 1874 la seguente deliberazione:

Ritenute le osservazioni del Pubblico Ministero ed uniformemente alle stesse,

Il tribunale deliberando in camera di consiglio sul rapporto del signor giudice Lucanio, commissario, ordina che la rendita di lire duecentosettantacinque contenuta nel certificato numero 10626 del 28 maggio 1862, intestato a Mastantuoni Luigi fu Raffaele, si trasferisca libera e senza vincolo alcuno in testa di Gaetano Roca di Avellino, come unico ed esclusivo proprietario della stessa. Nomina all'uopo l'agente di cambio signor Mattia d'Errico. Così deliberato oggi li 19 ottobre 1874 dai signori Gregorio de Angelis, vicepresidente; Giovanni Lucanio e Domenico Cucca, giudici.

G. de Angelis — Ferdinando Bonito, vicecancelliere — Quietanza 8809 — Per dritto di originale, scritturazione e bollo art. 157 — Tariffa lire 4 80 — Avellino, 19 ottobre 1874 — Gallo.

FRANCESCO VILLANI proc.

TRAMUTAMENTO DI RENDITA.
(1ª *pubblicazione*)

Con decreto della Real Corte di appello di Firenze dell'11 novembre 1874 è stata autorizzata la Direzione Generale del Debito Pubblico a tramutare senza sua responsabilità in cartelle al portatore gli appresso sei certificati di rendita italiana cinque per cento, per la complessiva annua somma di lire milleciuque, con decorrenza dal 1º gennaio 1874, intestati a favore di De Ramy Prospero, già luogotenentecolonnello al servizio della Santa Sede, tutti emessi da Milano, ed attesa la morte del titolare e della di lui vedova usufruttuaria, già domiciliati a Friburgo, a consegnare liberamente le cartelle stesse ai comuni figli ed eredi testamentari signori Carlo, Eugenia ed Albertina De Ramy o Raemy:

Certificato n. 57570 . . L. 50
Id. n. 57572 . . „ 140
Id. n. 57573 . . „ 280
Id. n. 57574 . . „ 170
Id. n. 57575 . . „ 175
Id. n. 57576 . . „ 190
L. 1005

Firenze, 24 novembre 1874.

6654 GIOVANNI PUGI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 244) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimerid. del giorno 15 dicembre 1874, nell'ufficio della Regia pretura in Bracciano, alla presenza d'uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali:

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato, a garanzia della sua offerta, il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli art. 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro dieci giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella col. 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le L. 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata alla osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle ed i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Bracciano.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

AVVERTENZA. — Si procederà a termini degli art. 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta, od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Nº d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	2501	3003	(Agro Romano)	Agostiniani di S. Maria Novella in Bracciano	Tenuta denominata S. Cornelio, con casa colonica, in prossimità di Formello composta di terreni seminativi, a pascolo ed a bosco, confinante coi beni di Vignoli, di Montegusso, di Pozzolani Stefano, di S. Pietro, del Monte Liviera, di S. Vincenzo, di Spazza Mazza, Due Torri e col prato La Corte, in mappa sez. 102 dal n. 1 al 20, con l'estimo di scudi 12,512 37. Affittato dall'Ente morale con altri beni a Mazzetti Felice	338 25 73	3382 57 3	171873 73	17137 37	8000 »	500 »	»
2	2502	3002	Id.	Id.	Tenuta denominata l'Ospedaletto, con casa colonica, confinante con la tenuta di Boca Ricovero e con la tenuta di Torre Vergata, in mappa sez. 108, ai numeri 46, 46 (sub. 1 e 2), 56, 48, 49, 50, 51, 57, 52, 58, 53 (sub. 1), con l'estimo di scudi 5,663 90. Gravato di canone. Affittata dall'Ente morale con altri beni al detto Mazzeti Felice	118 15 31	1181 53	84094 66	8409 47	4200 »	200 »	»
3	2503	3000	Bracciano	Id.	Terreno seminativo, vitato ed olivato ed a bosco, con due case coloniche, composto di due appezzamenti, in vocabolo S. Liberato, confinante con la macchia di S. Liberato, eredi Castellani, coi beni di Pisciarelli, del duca di Bracciano, con la strada del Crocefisso ed altri, in mappa sez. II numeri 455, 456, 457, 459 (sub. 1 e 2), 666, 667, 668 (sub. 1 e 2), 454 (sub. 1 e 2), 458, 460, con l'estimo complessivo di scudi 1588 76. Dato a mezzadria dall'Ente morale a Luciano Livi	20 20 60	202 06	11178 13	1117 81	600 »	100 »	»
4	2504	2998	Id.	Id.	Terreno vignato, in vocabolo Pontenuovo, confinante con la strada di Trevignano, col fondo di Pontenuovo, del convento dei Scolopi, di S. Lorenzo, di Del Conte Leonora, Bruschi Giacomo, Battaglia Francesco e col Rio delle Mole, in mappa sez. I numeri 604, 607, 608, 610, 611 (1 e 2), 612, 1226, 1231, con l'estimo di scudi 408 64. Gravato di canone. Affittato dall'Ente morale a Di Grisostamo Francesco	3 49 30	34 93	8926 94	892 69	500 »	50 »	»
5	2505	2997	Id.	Id.	Terreno a prato, in vocabolo Monte la Rota, confinante coi beni del duca di Bracciano, degli eredi De Santis, col fosso dei Grottoni, con la strada della Mazziana e Gastel Giuliano, in mappa sez. II numeri 72, 73, 74 (sub. 1, 2 e 3), 75, 76, con l'estimo di scudi 559 10. Gravato di canone. Affittato dall'Ente morale a Montenero Salvatore	23 22 10	232 21	8058 23	805 82	450 »	50 »	»

6664 Roma, addì 25 novembre 1874.

L'Intendente: CARIGNANI.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

AVVISO D'ASTA (N. 246) per la vendita di beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, n. 3036, e 15 agosto 1867, n. 3848.

Si fa noto al pubblico che alle ore 11 antimer. del giorno 18 dicembre 1874, nell'ufficio della Regia pretura in Palestrina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

Condizioni principali.

1. Gl'incanti si terranno per pubblica gara col metodo della candela vergine separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta il decimo del prezzo pel quale è aperto l'incanto, nei modi determinati dalle condizioni del capitolato.

Il deposito potrà essere fatto sia in numerario o biglietti di Banca, in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa, a norma dell'ultimo listino pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo estimativo dei beni, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte, delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 12ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Entro 10 giorni dalla seguita aggiudicazione, l'aggiudicatario dovrà depositare la somma sottoindicata nella colonna 11ª in conto delle spese e tasse relative, salva la successiva liquidazione.

Le spese di stampa staranno a carico dei deliberatari per i lotti loro rispettivamente aggiudicati; avvertendo che la spesa d'inserzione nella gazzetta provinciale è solamente obbligatoria per quei lotti il cui prezzo d'asta superi le lire 8000.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni dalle ore 10 antimeridiane alle ore 4 pomeridiane nell'ufficio del Registro in Palestrina.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo dell'aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie gravanti gli stabili rimangono a carico del Demanio, e per quelle dipendenti dai canoni, censi, livelli, ecc, è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

Avvertenze. Si procederà ai termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro, o con altri mezzi sì violenti, che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Num. d'ordine del presente	Nº progressivo dei lotti	Nº della tabella corrispondente	COMUNE in cui sono situati i beni	PROVENIENZA	DESCRIZIONE DEI BENI — Denominazione e natura	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura legale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per le spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento sul prezzo di stima	PREZZO presuntivo delle scorte vive o morte
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
1	2531	2919	Paliano	Agostiniani di Maria SS. del Buon Consiglio in Genazzano.	Terreno seminativo ed a pascolo, sito in contrada Colle Campo, confinante coi beni dei fratelli Vannutelli, di Mansella Luigi, di Pedini Augusto, in mappa sez. I numeri 1227, 1232, 1233, 1234, 1235, 1236, 1237, 1238, 1239, 1240, 1241, con l'estimo di scudi 845 01. Affittato dall'Ente morale con altri beni	30 75 80	307 58	12708 67	1270 87	700 »	100 »	»
2	2532	2920	Id.	Id.	Terreno seminativo e vitato, con casa colonica, in vocabolo Colle Cervo, confinante coi beni di Fantini Maria, di Velti Luca e con la via pubblica, in mappa sez. III numeri 595, 1791, con l'estimo di scudi 634 15	11 14 50	111 45	9696 73	969 67	500 »	50 »	»

6687 Roma, addì 27 novembre 1874.

L'Intendente. CARIGNANI.

N° 104.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

AVVISO D'ASTA.

I simultanei incanti tenutisi il 28 novembre corrente essendo riusciti deserti, si addiverrà alle ore 10 ant. di martedì 15 dicembre p. v., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche e presso la Regia prefettura di Padova avanti il prefetto, simultaneamente ad una seconda asta, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, pello

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere di Verde, lungo la sponda sinistra dell'Adige, nel circondario idraulico di Este, cioè:

I lotto — Sezione 1ª, dal confine veronese-padovano al canale abbandonato Rottella, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 19,471.

II lotto — Sezione 2ª, dal canale abbandonato Rottella al confine Padova-Venezia, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 29,350.

III lotto — Sezione 3ª, dal confine Padova-Venezia al molo di Cavanella d'Adige, per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 32,268.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto, **che avrà luogo separatamente lotto per lotto**, dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare, in uno dei suddesignati uffizi, le loro offerte, per ciascuno di essi lotti, **escluse quelle per persona da dichiararsi**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Ogni lotto sarà quindi deliberato a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, qualunque sia il numero delle offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla relativa scheda ministeriale.

Le imprese restano vincolate alla osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale in data 30 gennaio 1873, e relative appendici 21 luglio e 10 ottobre prossimi passati, ammessi dal Consiglio di Stato in sua adunanza delli 30 ottobre scorso, visibili assieme alle altre carte dei progetti nei suddetti uffizi di Roma e Padova.

La manutenzione comincierà dal 1° gennaio 1875 e durerà un quinquennio.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima:

1° Presentare i certificati d'idoneità e moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2° Esibire la ricevuta di una delle Casse di Tesoreria provinciale, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 1670 pel 1° lotto, di lire 2500 pel 2°, e di lire 2700 per il 3°.

La cauzione definitiva è di lire 9800 pel primo lotto, di lire 14,700 pel secondo e di lire 16,000 per il terzo.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffizi, offerte di ribasso sui prezzi deliberati, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni dieci successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento, il quale sarà pubblicato in Roma e Padova.

Ciascun deliberatario dovrà, nel termine di giorni dieci successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto presso l'ufficio dove avrà pronunziato il definitivo deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico degli appaltatori.

Roma, 30 novembre 1874.

Per detto Ministero

6703 — A. VERARDI Caposezione.

GENIO MILITARE

DIREZIONE STRAORDINARIA DI SPEZIA (LAVORI MARITTIMI)

AVVISO D'ASTA.

Si notifica al pubblico che nel giorno 14 dicembre 1874, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Spezia, avanti il direttore del Genio militare pei lavori marittimi, e nel locale già casa Perazzo, sita nel recinto dell'arsenale militare marittimo in prossimità del muro di sponda ovest della 2ª Darsena, all'appalto seguente:

Lavori di manutenzione dei fabbricati, strade, piazzali, canali; non che dei bacini, muri di sponda, scogliere e di tutte le altre opere sia comuni che idrauliche dipendenti dall'Amministrazione militare marittima nel golfo di Spezia per l'anno 1875, *e per la somma di lire* 100,000 *(centomila).*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito suggellato e firmato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito in contanti di lire 5000 od in rendita del Debito Pubblico al valore di Borsa del giorno della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Essi dovranno inoltre produrre:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

b) Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei, ed assicuri che l'aspirante ha dato prova di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto d'opere pubbliche o private.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra o presentata la ricevuta del medesimo.

Le offerte dovranno essere redatte su carta da bollo da lire 1 20.

Il deposito definitivo a garanzia dello esatto adempimento degli obblighi del contratto è stabilito nella somma di lire 10,000 in contanti od in cartelle del Debito Pubblico al portatore come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copia ed i diritti di segreteria sono a carico del deliberatario.

Il deliberatario dovrà anticipare, all'atto della stipulazione del contratto, la somma di lire 1100 per far fronte alle spese di cui sopra.

Spezia, 28 novembre 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: A. ROSSI.

6715

N. 1086.

Amministrazione Forestale del Regno d'Italia

PROVINCIA DI TREVISO — DISTRETTO DI VITTORIO

Avviso d'Asta.

Si fa noto che alle ore 11 a. m. del giorno di giovedì 10 dicembre 1874 avrà luogo nell'ufficio dell'Ispezione Forestale in Vittorio, avanti l'Ispettore ed il suo segretario, il secondo incanto per l'appalto di costruzione dei tronchi VI e VII della strada attraversante la foresta demaniale inalienabile Cansiglio.

La sua aggiudicazione seguirà definitivamente all'estinzione delle candele, osservate le formalità del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n° 5852, a favore di chi ribasserà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo di L. 69,544 offerto in diffalco di quello ottenuto nel primo incanto, ed in mancanza di concorrenti a favore dello stesso oblatore.

Alla firma del contratto l'aggiudicatario dovrà assicurare l'esecuzione dell'appalto con una somma corrispondente al decimo di prezzo dell'assunta impresa mediante titoli al portatore di rendita sul Debito Pubblico dello Stato, calcolata al valore di Borsa della giornata, sotto pena di perdere il deposito infra stabilito e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, ed alle altre penalità di legge.

Gli aspiranti all'appalto dovranno effettuare preventivamente il deposito di lire 3477 in viglietti della Banca od in titoli al portatore di rendita sul Debito dello Stato presso una pubblica Cassa.

Dovranno inoltre giustificare la loro idoneità colla presentazione di un attestato di data non anteriore a sei mesi spedito da un ingegnere reggente degli uffici tecnici dello Stato o della provincia, o da un sindaco, nel quale sia fatto cenno delle principali opere già da essi aspiranti eseguite, od all'eseguimento delle quali abbiano preso parte.

I lavori saranno intrapresi ed ultimati nel termine di sedici mesi decorribili dal giorno della loro consegna.

I disegni e quaderni d'oneri in conformità dei quali l'appalto deve essere eseguito sono visibili fin d'ora presso la segreteria dell'Ispezione Forestale in Vittorio nelle ore d'ufficio.

I diritti degli atti concernenti l'appalto e delle loro copie, comprese quelle dei disegni, descrizioni e capitolato, come pure tutte le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'aggiudicatario, obbligato di antecipare per esse la somma di lire 2000.

Dall'Ispezione Forestale del Dipartimento,
Vittorio, addì 25 novembre 1874.

6696 — *L'Ispettore Forestale:* L. RAFFAELLI.

DIREZIONE DELLA CASA DI FORZA DI SAN GIMIGNANO

IN PROVINCIA DI SIENA

AVVISO D'ASTA per l'appalto della mano d'opera dei condannati di questo penitenziario esercenti la tessitoria.

Si fa noto al pubblico che nel giorno 15 del p. v. dicembre, alle ore 11 antim. nella Direzione di questo stabilimento, in presenza del direttore, si procederà con il metodo delle offerte segrete e con le norme stabilite dal vigente regolamento sulla contabilità generale dello Stato, ai pubblici incanti per l'appalto della mano d'opera di questi condannati addetti alla lavorazione della tessitoria, nella quale devono agire cento telai.

L'asta sarà aperta in base alla seguente tariffa:

A GIORNATA FISSA — Scrivanello cent. 80, orditore cent. 70, assistente cent. 65, spolinaio cent. 40, incannatore cent. 40.

A COTTIMO — Tela operata bianca, greggia o colorata, mantilleria, asciugamani di lino, e canape, eseguita con calcole, macchinette, o Jacquard, con filati dal N. 12 al N. 20 inclusivi	larga centimetri . 70 — 80 — 90	per ogni metro L. 0,09 — 0,10 — 0,11
Id. id. id. „ 25 al „ 35 id.	larga centimetri . 70 — 80 — 90	per ogni metro L. 0,10 — 0,11 — 0,12
Id. id. id. „ 40 al „ 60 id.	larga centimetri . 70 — 80 — 90	per ogni metro L. 0,11 — 0,12 — 0,13
Tela di lino, o canapa bianca, greggia o colorata, liscia, spinata o crociata con filati dal N. 6 al N. 12 inclusivi	larga centimetri . 70 — 80 — 90	per ogni metro L. 0,05 — 0,06 — 0,07
Id. id. id. „ 14 al „ 20 id.	larga centimetri . 70 — 80 — 90	per ogni metro L. 0,06 — 0,07 — 0,08
Id. id. id. „ 25 al „ 35 id.	larga centimetri . 70 — 80 — 90	per ogni metro L. 0,07 — 0,08 — 0,09
Id. id. id. „ 40 al „ 60 id.	larga centimetri . 70 — 80 — 90	per ogni metro L. 0,08 — 0,09 — 0,10
Tela grave da sacca, o imballaggio, con fili di stoppa, o di juta, liscia, o spinata bianca, greggia o colorata con filati dal N. 1 al N. 8 inclusivi	larga centimetri . 70 — 90	per ogni metro L. 0,04 — 0,05
Tela liscia mantilleria, eseguita alla macchinetta, o a Jacquard, di lino bianco greggia, o colorata con filati dal N. 40 al N. 60 inclusivi	larga da metri 2,50 a metri 2,80	per ogni metro L. 0,60
Id. id. id. „ 40 al „ 60 id.	larga da metri 1,50 a metri 2	per ogni metro L. 0,45
Id. id. id. „ 20 al „ 35 id.	larga da metri 2,50 a metri 2,80	per ogni metro L. 0,50
Id. id. id. „ 20 al „ 35 id.	larga da metri 1,50 a metri 2	per ogni metro L. 0,35

Annodatura del pennero agli asciugamani L. 0,04 caduno

L'aumento da offrire sulle mercedi a giornata fissa non può essere inferiore di cent. 2 per ognuna; e su quelle a cottimo non meno di millesimi cinque per ogni metro di qualunque tessuto.

La durata del contratto sarà di anni sei, decorrendi quattro mesi dopo il giorno in cui verrà notificata all'appaltatore l'approvazione ministeriale.

Il capitolato d'oneri riguardante quest'impresa è visibile in questa Direzione tutti i giorni nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti all'asta dovranno comprovare all'ufficio procedente di essere fabbricanti o negozianti di tessuti, e depositare per garanzia dell'offerta la somma di lire 500 in numerario, o in cartelle dello Stato a prezzo di Borsa.

Il termine utile (fatali) per presentare ulteriore aumento non inferiore al ventesimo sul prezzo dell'aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 11 ant. del giorno 31 p. v. dicembre.

Tutte le spese d'asta, di contratto, registro, carta bollata, ecc., sono a carico del deliberatario definitivo.

San Gimignano, lì 27 novembre 1874.

6695 — *Il Direttore Reggente:* ORO.

ESTRATTO DI DECRETO

per tramutamento di rendita sul Debito Pubblico del Regno d'Italia.

(1ª *pubblicazione*)

Sopra documentato ricorso della nobile donna Margherita Astori fu Felice maritata col conte Paolo Biglione di Viarigi e col costui assenso, il tribunale di Lodi con decreto 7 novembre 1874, n. 365, ha autorizzato la ricorrente ad operare il tramutamento dei quattro seguenti certificati del Debito Pubblico del Regno d'Italia 5 per 0[0, dei quali i primi due intestati a Serponti nobile Camilla vedova Astori, e gli altri due a Serponti nobile Camilla, in rendita al portatore da rilasciarsi alla suddetta istante donna Margherita Astori.

Tali certificati sono inscritti come segue:

1° Della rendita annua di L. 90, distinto col n. 64404/181004 rosso.

2° Della rendita annua di L. 130, distinto col n. 64405/181005 rosso.

3° Della rendita annua di L. 520, distinto col n. 64407/181001 rosso.

4° Della rendita annua di L. 25, distinto col n. 64691/181291 rosso.

6698 — Avv. ANGELO SENTATI proc.

DICHIARAZIONE D'ASSENZA.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile e correzionale di Genova, sezione prima delle ferie, con sentenza 18 settembre 1874, instante Pareto Agostina, vedova Valente, residente nel comune di S. Quillico, ha dichiarato l'assenza dai RR. Stati di Antonio Valente fu Emanuele di lei figlio.

Genova, 27 novembre 1872.

6710 — GIUSEPPE GRILLO sost° MORRO.

N. 1130. **DECRETO.** Reg. 15.

(3ª *pubblicazione*)

Il Regio tribunale civile e correzionale di Milano, sezione 1ª, riunito in camera di consiglio nelle persone dei signori cav. dott. Gaspare Carizzoni presidente — Dott. Gaspare Salvini giudice — Dottor Guido Nicolini aggiunto giudice;

Udita la relazione del giudice delegato e letti i documenti;

Osservato che dall'atto di notorietà 26 settembre anno corrente assuntosi dal pretore del sesto mandamento di questa città e dal certificato di morte, in data 24 settembre p. p., n. 11160, risulta che Bazzoni Aristide furono Domenico e Bianchi Rosalia morì il 1° febbraio 1867 e che la di lui eredità non avendo lasciato nè ascendenti, nè figli legittimi nè naturali si devolse per intero all'altro fratello Giunio Bazzoni ora maggiorenne e già nel possesso pacifico e godimento della detta eredità;

Osservato che nell'asse ereditario pervenuto al Giunio Bazzoni odierno richiedente vi sono tre certificati di rendita del Debito Pubblico intestati al nome di Bazzoni Aristide e Giunio stati emessi in epoca che tutti e due li detti fratelli erano in età minore;

Osservato che avendo il Giunio Bazzoni giustificata la sua qualità di erede del fratello Aristide ed essendo in età maggiore nulla osta che venga assecondata la domanda,

Dichiara

di autorizzare la Direzione Generale del Debito Pubblico del Regno d'Italia a tramutare i certificati di rendita intestati al nome di Aristide e Giunio Bazzoni fu Domenico:

N. 2046, per lire 100 emesso in Milano il 18 marzo 1862;

N. 32165, per lire 490 emesso come sopra il 4 gennaio 1864;

N. 32744, per lire 5 emesso pure in Milano il 1° marzo 1864 - in titoli al portatore che consegnerà al signor Giunio Bazzoni fu Domenico di Milano.

Milano, 23 novembre 1873.

Firmati: Carizzoni presidente — Sartorio vicecancelliere.

Per copia conforme all'originale

6382 — Avv. Francesco BIANCHI.

AUTORIZZAZIONE.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Cagliari in camera di consiglio,

Vista la domanda dei nobili signori Sangiust di Teulada fu Carlo, di questa città (D. Enrico, D. Pietro, D. Luigi, D. Giuseppe e Dª Marianna fratelli e sorella);

Visti i documenti alla stessa domanda annessi;

Attesochè dai medesimi risulta che il fu loro genitore barone don Carlo deceduto nel 19 ottobre 1872, morì intestato, non lasciando altri eredi legittimi, che i suaccennati cinque figli, fra i quali dee dividersi il capitale corrispondente alle prodotte due cartelle della rendita ciascuna di lire cinquanta, aventi i numeri 131, e 240, di creazione 21 agosto 1838, spettando a ciascuno di essi un quinto dello stesso capitale; perciò provvede, autorizzando come autorizza i petenti a riscuotere nella preaccennata loro qualità di eredi, ciascuno per la quinta parte, il capitale corrispondente alle preindicate due cartelle colpite dalla sorte sulle estrazioni seguite nel 29 settembre 1868 e 29 settembre 1869, facendo prima constare presso l'autorità cui spetta d'essere intervenuto il richiesto decreto ministeriale di svincolo, e cessazione di malleveria cui trovansi sottoposte le suaccennate cartelle, ed autorizza la Direzione Generale del Debito Pubblico ad eseguire il rimborso.

Cagliari, lì 19 agosto 1874.

G. Nieddu vicepresidente — G. Fois — Mereu.

6297 — TODDE vicecanc.

MUNICIPIO DI AVERSA

Avviso d'Asta.

Si avverte il pubblico che nel giorno 15 dell'entrante mese di dicembre alle ore 10 a. m., nel locale del municipio, sito nell'ex-monastero di S. Domenico, innanzi al sindaco, o chi per esso, si procederà ai pubblici incanti per lo affitto dei dazi e delle tasse comunali ripartiti in lotti come alla seguente tabella.

L'appalto avrà la durata di anni due dal 1° gennaio 1875 a 31 dicembre 1876.

La licitazione sarà aperta sul prezzo segnato a fronte di ciascun lotto.

L'asta seguirà ad estinzione di candela vergine.

Chiunque vorrà concorrervi potrà fin da oggi ed in tutti i giorni recarsi nella segreteria comunale dalle ore 9 a. m. alle 3 p. m. per prendere visione del capitolato contenente tutte le condizioni dello appalto, non che dei regolamenti e relative tariffe.

Non saranno ammessi alla licitazione coloro che non si uniformeranno alle condizioni prescritte col capitolato e non avranno adempito al deposito corrispondente al decimo della somma per ciascun lotto.

Le offerte di ventesimo dovranno prodursi senza ulteriore avviso fra 5 giorni dal dì del deliberamento, cioè fino alle ore 12 meridiane del dì 20 detto mese di dicembre.

Lotti	INDICAZIONE DEI DAZI	Canone annuo
1	Vino ed aceto	L. 75000
2	Carne	40000
3	Farina, pane, spezzatura, maccheroni, pasta lavorata, semola e riso	35000
4	Olio, sapone, petrolio, fieno e biada	19000
5	Zucchero, caffè, mele, melazzo, sciroppi, liquori, spiriti, bevande spiritose, birra e gazosa	12800
6	Formaggi, lardo, sugna, ventresche, bocoolari ed altri salami	6380
7	Calce e gesso di presa	1500
8	Neve	2215
9	Latticinii freschi	6328
10	Pesce	1275
11	Frutta fresche e dritto di pesa e misure	3000
12	Tassa su cani e dritto di occupazione di suolo pubblico nei giorni e luoghi di fiera	1300

Aversa, 28 novembre 1874.

Il Sindaco: F. VITALE.

6720 — *Il Segretario:* G. RONDINELLI.

INTENDENZA DI FINANZA IN MILANO

AVVISO DI CONCORSO.

Essendosi resa vacante la rivendita dei generi di privativa situata nel comune di Milano, via Passarella, al n° 36, la quale deve effettuare le leve dei generi suddetti dal magazzino di Milano, viene col presente avviso aperto il concorso pel conferimento della rivendita medesima da esercitarsi nella località suaccenata o sue adiacenze.

Lo smercio verificatosi nella suddetta rivendita nell'anno precedente fu:

Riguardo ai tabacchi di . .	L. 9639	„
„ al sale di	„ 1624	„
E quindi in complesso . . .	L. 11263	„

L'esercizio sarà conferito a norma del Reale decreto 2 settembre 1871, n° 459 (Serie seconda).

Chi intendesse aspirarvi dovrà presentare a questa Intendenza la propria istanza in bollo da centesimi cinquanta, corredata dal certificato di buona condotta, dagli attestati giudiziari e politici provanti che nessun pregiudizio sussiste a carico del ricorrente, e da tutti i documenti provanti i titoli che potessero militare a suo favore.

I militari, gli impiegati e le vedove, pensionati, dovranno aggiungere il decreto dal quale emerga l'importo della pensione da cui sono assistiti.

Il termine del concorso è fissato a tutto il giorno 31 dicembre 1874.

Trascorso questo termine le istanze presentate non saranno prese in considerazione e verranno restituite al producente per non essere state presentate in tempo utile.

Le spese della pubblicazione del presente avviso e quelle per l'inserzione del medesimo nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e negli altri giornali, a norma del menzionato decreto Reale, si dovranno sostenere dal concessionario della rivendita.

Milano, dall'Intendenza di Finanza, addì 26 novembre 1874.

6693 — L'INTENDENTE.

MINISTERO DELL'INTERNO — DIREZIONE GENERALE DELLE CARCERI

PREFETTURA DI FERRARA

Impresa per l'appalto del servizio di fornitura delle carceri giudiziarie situate nella provincia di Ferrara.

Avviso di pronunciato deliberamento e di scadenza di termine per diminuzione di vigesima.

Si previene il pubblico che l'impresa summenzionata venne oggi deliberata col ribasso di due centesimi e mezzo di lira sulla base dell'avviso di primo incanto, e così dal primitivo prezzo di centesimi 65 e mezzo per ogni giornata di presenza dei detenuti fu ridotta a centesimi 63, e che il termine utile per fare ulteriore ribasso, non minore del vigesimo, scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 4 veniente decembre.

Ferrara, 28 novembre 1874.

Per detto Ufficio
Il Segretario Delegato: G. BORGONZONI.

6714

OSPIZIO DI SAN MICHELE

AVVISO DI CONCORSO.

Nell'Istituto maschile di questo Ospizio essendo vacante un posto di maestro-prefetto, viene aperto il relativo concorso.

I concorrenti sono invitati a presentare nella Computisteria dell'Ospizio fino a tutto il 15 decembre anno corrente i seguenti documenti:

Fede di nascita;
Attestato di buona condotta;
Attestato di sana fisica costituzione;
Fedina criminale;
Patente di maestro elementare di grado superiore.

L'annuo emolumento viene fissato a L. 840 oltre l'alloggio ed il vitto.

A parità di circostanze saranno preferiti quelli che per esperienza fatta in altri Istituti daranno più sicure guarentigie dell'idoneità a meglio disimpegnare il sopraindicato incarico.

Dall'Ospizio di San Michele, questo dì 26 novembre 1874.

6676 — **La Commissione.**

N. 4 d'ordine.

DIREZIONE STRAORDINARIA

DEL GENIO MILITARE

PER LA REGIA MARINA IN VENEZIA

Avviso d'Asta.

Si notifica al pubblico che nel giorno 19 dicembre 1874 alle ore 2 pom. si procederà in Venezia avanti il direttore del Genio militare, nell'ufficio della Direzione predetta situato sulla fondamenta di frente all'Arsenale all'anagr. n° 2127, piano terreno, all'appalto dei seguenti lavori:

a) *Riordinamento delle darsene e dei canali interni ed esterni dell'Arsenale;*

b) *Ristauri ai due cantieri acquatici detti delle* gagiandre;

c) *Aggregazione all'Arsenale del piazzale, già isola, delle Vergini;*

Il tutto per l'ammontare di lire 2,160,000 00 *e da eseguirsi nel termine di anni sei.*

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta nel locale suindicato, dalle ore 9 ant. alle 4 pom.

Durante l'eseguimento dei lavori saranno pagati abbuonconti in ragione dei 9[10 dell'importare dei lavori eseguiti.

Il periodo di tempo utile (fatali) per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo sul prezzo al quale verrà deliberato nel detto incanto, è di giorni quindici decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente che nel suo partito, firmato, suggellato e scritto in carta da bollo da lira 1 00, avrà offerto, sulla somma sopra citata, un ribasso di un tanto per cento maggiore del ribasso minimo stabilito in una scheda d'ufficio suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per esservi ammessi, dovranno presentare:

1. Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati;

2. Un attestato di persona dell'arte, confermato dal suddetto direttore del Genio militare, il quale attestato sia di data non anteriore di sei mesi ed assicuri che l'aspirante ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi;

3. Un certificato di aver fatto presso la Direzione suddetta, ovvero nelle Casse dei depositi e prestiti o delle Tesorerie dello Stato, un deposito della somma di lire 120,000 00. Questo deposito potrà esser fatto in contanti od in cartelle al portatore, del Debito Pubblico del Regno d'Italia, al valore di Borsa nella giornata antecedente a quella in cui verrà operato il deposito.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengono riserve e condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti firmati, suggellati e scritti su carta bollata da lire 1 a tutte le Direzioni territoriali del Genio militare; di questi ultimi partiti però non si terrà conto alcuno se non giungeranno a questa Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo, coi sopracitati certificati.

Il ricevimento dei depositi, che si vogliano fare presso la Cassa di questa Direzione per concorrere all'asta, e la presentazione degli altri titoli occorrenti per essere ammessi avranno luogo dalle ore 9 alle 11 ant. del giorno 19 dicembre 1874.

All'atto della stipulazione del contratto il deliberatario dovrà depositare altra somma di lire 96,000 a compimento della definitiva cauzione di lire 216,000 prescritta dalle condizioni d'appalto per l'adempimento degli obblighi del contratto.

Nella stipulazione del contratto il deliberatario dovrà sottostare alle spese di pubblicazione, bollo, segreteria, di registro ed a tutte quelle altre di cui è cenno nel capitolato d'appalto.

Dato in Venezia, addì 28 novembre 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: MONTICELLI.

6706

PREFETTURA DELLA PROVINCIA DI POTENZA

AVVISO D'ASTA per secondo incanto

per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del primo tronco della strada provinciale da Croceparisi a Ferrandina, compreso fra Croceparisi ed il vallone detto Acqua Bianca, di lunghezza metri 13196, per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di L. 185,699 27.

Essendo risultata deserta l'asta tenuta il 21 del volgente mese, si farà luogo al secondo incanto alle ore 12 meridiane del giorno 12 del venturo mese di dicembre, in una delle sale del palazzo della prefettura in Potenza, innanzi al signor prefetto, o chi per esso, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento sui prezzi di stima.

I concorrenti all'asta per esservi ammessi dovranno esibire:

1° Certificati di moralità rilasciati da non oltre sei mesi dai signori sindaci dei comuni dove essi concorrenti domiciliano;

2° Certificati d'idoneità rilasciati da ingegneri da non oltre sei mesi e confermati dal signor prefetto;

3° Depositi provvisori a guarentigia dell'asta, ciascuno di L. 7000 in moneta metallica, in biglietti di Banca aventi corso legale o in rendita pubblica al portatore valutata al prezzo corrente in Borsa.

Non sarà tenuto conto delle offerte per persone da nominare o condizionate.

Le offerte saranno estese su carta bollata da una lira e presentate all'asta in pieghi suggellati.

L'appalto sarà deliberato, ancorchè si abbia una sola offerta, a favore di colui che avrà superato o raggiunto il minimo ribasso normale risultante dalla scheda segreta prefettizia.

L'impresa rimarrà vincolata ai relativi capitolati d'appalto in data 25 settembre 1874, che insieme a tutte le altre carte del progetto si possono consultare e leggere nell'ufficio della prefettura, dove sono depositati.

Le opere e le provviste, che formano oggetto dello appalto, dovranno essere cominciate tosto che avrà avuto luogo la relativa consegna, e proseguite con la dovuta attività, a fine di dare compiuta in ogni esercizio una massa di lavori corrispondente alla somma che annualmente sarà iscritta nel bilancio dell'Amministrazione provinciale.

La cauzione definitiva dello appalto è stabilita in lire 15,000 in numerario, od in biglietti di Banca accettati dalle Casse dello Stato, o in rendita pubblica al valore di Borsa nel giorno del deposito.

Il contratto sarà stipulato entro trenta giorni successivi a quello del definitivo deliberamento dello appalto.

All'atto della stipulazione del contratto l'appaltatore presenterà il supplente, di cui nell'articolo 8 del capitolato generale, fornito di certificati di idoneità e moralità.

L'appaltatore ed il sostituente eleggeranno nel contratto il loro domicilio legale nel palazzo degli uffici municipali in Potenza.

Il termine utile alla presentazione di offerte per miglioramento di ventesimo è stabilito in giorni 15 successivi alla pubblicazione dello avviso di seguito deliberamento.

Tutte le spese inerenti agli incanti, al contratto ed allo appalto saranno a carico dell'appaltatore.

Potenza, lì 23 novembre 1874.

6694 — *Il Segretario di Prefettura:* PASQUALE JACOVINI.

COMMISSIONE AMMINISTRATRICE

DEL COLLEGIO CURIONI IN ROMAGNANO SESIA

(Circondario di Novara)

AVVISO D'ASTA per le ore 10 *antimeridiane del giorno* 16 *dicembre* 1874, *autorizzata con decreto della Deputazione provinciale delli* 17 *novembre* 1874, *n.* 10580.

Si notifica al pubblico che nel giorno 16 dicembre p. v. alle ore 10 a. m. si procederà in Romagnano Sesia, avanti il presidente dell'Amministrazione del Collegio Curioni e nella sala delle adunanze, all'appalto seguente:

Adattamento ed ampliamento di un locale per l'impianto di un Collegio-convitto della spesa di lire quarantacinquemila (L. 45,000) secondo il progetto dell'architetto signor Giuseppe Locarni, in data 14 luglio 1874.

Si avvertono gli aspiranti che per essere ammessi a presentare il proprio partito dovranno depositare una cauzione provvisoria di lire duemila in numerario od in cedole al portatore a prezzo del listino e dovranno constatare mercè certificati rilasciati da architetto della loro idoneità, abilità, onestà e cognizioni pratiche nell'eseguimento di opere congeneri di data non anteriore di un anno.

Il partito sarà presentato suggellato da ciascuno dei concorrenti in base al ribasso di un tanto per cento sull'ammontare dell'appalto applicabile a tutti i lavori indistintamente sia a corpo che a misura.

Non saranno accettate offerte condizionate senza indicazione fissa di somma.

L'appaltatore dovrà dichiarare il suo domicilio legale in questo borgo e condurre personalmente i lavori o farsi rappresentare legittimamente da persona idonea e benevisa ed in ogni caso l'appaltatore sarà sempre responsabile verso l'Amministrazione e verso i terzi del fatto dei suoi dipendenti.

Tutte le spese dell'appalto, della stipulazione del contratto, per bollo, inscrizioni ipotecarie, cauzioni ove occorrano, registrazione e copie sono a carico dell'imprenditore e per tutto il resto si osserveranno le condizioni tutte contenute nei capitoli d'onere, quali unitamente al casellario delle opere e disegni trovansi depositati nella sala municipale, onde chiunque possa prenderne visione.

Dato a Romagnano Sesia, lì 22 novembre 1874.

Per detta Amministrazione
COMETTI avv. GIUSEPPE *Amm. ff. di Segretario.*

6705

CAMERANO NATALE Gerente. | ROMA — Tip. EREDI BOTTA Via de'Lucchesi, 4.